

Secondo un autorevole editorialista cattolico

La « Pacem in terris » fu ideata nei giorni di Cuba

I D.C. SI VERGOGNANO

ACCUSATI ripetutamente da noi comunisti per la clinica e inumana politica meridionalista governativa che ha portato a un disordinato, disperante esodo dalle campagne e dai paesi del Sud, finora avevano tacluto.

E' una confessione di colpa ma anche una menzogna spudorata:

MILIONI di contadini emigrati e finiti in condizioni umane penose nelle periferie della grandi città settentrionali sono il frutto di una consapevole politica diretta a fornire agli industriali un esercito di mano d'opera a basso prezzo.

MORO stesso ha confermato che la DC ha facilitato questa operazione per « liberare le campagne dalla plebora demografica ».

IL PROGRAMMA ELETTORALE de conferma che i governi futuri ad adopereranno ancora per « ridimensionare » la popolazione agricola, pur di non fare la riforma agraria.

IL PAPA NELL'ENCICLICA HA DEFINITO LA EMIGRAZIONE UNO « SCHIANTO DOLOROSO ».

Ma la DC non sente l'eco di questo schianto, sente solo l'eco dei ringraziamenti che i grandi monopoli le fanno per la sua politica agricola.

Per bloccare l'esodo dal Sud, per una riforma agraria democratica, contro i monopoli

VOTA P.C.I.



Nazzareno Fabbretti polemizza con « lo spirito di crociata » della destra, che intende ridimensionare il valore « universale » dell'Enciclica — Una nota diffusa dalla Radio Vaticana — Le « Isvestia » commentano il silenzio della Casa Bianca — Un telegramma di Bernal a Giovanni XXIII

La eco alla enciclica « Pacem in terris », continua ad essere molto vasta e già, con chiarezza, si delineano gli estremi di una discussione che contribuirà a rendere ancora più espliciti i motivi di più o meno larvato dissenso che già la enciclica ha rivelato negli ambienti della conservazione mondiale e italiana.

Un editoriale del noto studioso cattolico, e sacerdote, Nazzareno Fabbretti, polemicamente si riferisce (sulla Gazzetta del Popolo) con le impostazioni reticenti del Corriere della Sera e contro i tentativi di ridurre la novità del pensiero papale distorcendone il significato a fini di polemica contingente.

Riferendosi all'editoriale del Corriere della Sera del giorno precedente, Fabbretti scrive che « alcuni migliori commentatori » le parole del Papa esclusivamente in rapporto alla situazione italiana — hanno trovato modo di allarmarsi proprio per l'ampiezza di credito, per la profondità del rispetto, per la chiarezza della solidarietà dimostrata dal Pontefice verso tutti gli uomini. L'editoriale contesta che sia « grave », come scritto nel Corriere, « l'affermazione della Enciclica sulla opportunità di stabilire contatti prudenti anche con movimenti derivati originariamente da dottrine erronee » e afferma che proprio in tale pretesa « gravità » è la originalità della enciclica che Fabbretti rivela esser stata ideata « proprio nei giorni di Cuba ».

Ribadito che l'enciclica « è universale », l'editoriale sta afferma che « tanto meglio se anche per l'Italia ne derivano chiarificazione e incitamento alla responsabilità e alla libertà dei cattolici. Una buona crisi è sempre preferibile a un sonno illusorio. O si vorrebbe "italianizzare" un'enciclica di questa portata proprio mentre la Chiesa intera si sta, salutarmente, "disoccidentalizzando" ». L'articolo conclude affermando che « è ormai finito il tempo in cui si poteva irridere, da parte cattolica, chi osasse parlar di pace, o affermasse di lavorare per essa, se poi non apparteneva anagraficamente alla Chiesa visibile o dichiarava addirittura di non credere in Dio. La buona volontà è un mistero che la fede e chi crede deve rispettare in chiunque, agendo, dialogando, collaborando e soffrendo con tutti ». Finito per molti integralisti cattolici sempre ed ad ogni costo « crociati » il tempo in cui anche la pace poteva essere guardata come un monopolio, o una forma più che legittima di « guerra fredda » contro chiunque altro osasse anche nominarla. Giovanni XXIII ha abbattuto definitivamente le frontiere e le ipocrisie di tale equipoco. LA RADIO VATICANA.

Un cauto commento ha dedicato ieri la Radio vaticana agli echi sollevati, in tutto il mondo, dalla enciclica. Il commento nota, in particolare, gli echi apparsi sulla stampa comunista di tutto il mondo e rileva che in essa si è sottolineato « con particolare insistenza l'invito a risolvere le controversie mediante incontri e trattative, le esortazioni a superare ogni barriera ideologica e razziale, le proposte per il disarmo generale ». La radio vaticana afferma che « indubbiamente questi argomenti costituiscono una parte importante dell'enciclica, ma non ne esauriscono il contenuto » poiché, sottolinea, « l'elemento « nucleare » centrale dell'enciclica, il principio fondamentale da cui derivano tutte le sue direttive riguarda i rapporti fra le varie comunità e costituito dalla dignità della persona umana ». La radio poi, riferendosi ad alcune affermazioni apparse su giornali comunisti cecoslovacchi, precisa che la « Pacem in terris » non è la prima enciclica dedicata all'argomento della pace, e ricorda i titoli di diverse encicliche sulla pace dei predecessori di Giovanni XXIII il quale « per sottolineare la continuità di una missione di un magistero si avvale spesso degli argomenti e delle direttive impartite dai suoi predecessori ».

COMMENTI ESTERI — L'eco dell'enciclica, ancora ieri, è stata vastissima anche all'estero. Parlando al Congresso del Partito comunista britannico, il vecchio dirigente comunista Gallacher ha avuto parole di plauso per le posizioni assunte da Giovanni XXIII il quale — egli ha detto — si è dissociato dalla « non santa alleanza » imperialista.

Il New York Times scrive che l'enciclica è storicamente importante perché non si rivolge solo ai cattolici ma a tutti « senza differenze di razza, credo e opinioni politiche, invitandoli a lavorare insieme per stabilire la pace sulla terra ». Il giornale afferma che il Papa rinnova con urgenza l'appello alla pace perché « nell'era atomica l'unica alternativa alla pace è la distruzione dell'umanità ». Come altri giornali americani, il New York Times riduce tuttavia l'esortazione del Papa a costruire la pace a un appello per il rafforzamento dell'ONU « pietra angolare » del nuovo edificio.

In Giappone, lo Yomiuri rivolge a tutti i capi di Stato un appello perché vengano rispondere positivamente all'invito del Papa a salvare la pace e scrive che il richiamo di Giovanni XXIII « è assolutamente tempestivo » e discende « da una nuova consapevolezza in Vaticano dell'esigenza di definire in maniera chiara la sua posizione di fronte ai rapidi mutamenti della situazione mondiale ».

J. Bernal, presidente del Consiglio mondiale della Pace, ha inviato al Papa un telegramma nel quale si saluta il suo appello e si sottolinea la necessità di perseguire i grandi fini umanitari precisati nell'enciclica ottenendo innanzitutto la cessazione degli esperimenti nucleari.

Ieri anche lo Isvestia, organo del governo sovietico, hanno dedicato una corrispondenza alla enciclica. Nel corso di un dispaccio da Washington, il giornale rileva che « la Casa Bianca non ha commentato l'enciclica, alla quale solo il dipartimento di Stato ha dedicato un breve commento limitato a formule di stereotipata cortesia. La reazione del dipartimento di Stato — scrivono lo Isvestia — non riesce a nascondere il disappunto che trapela anche dal fatto che il Papa appare fortemente impegnato nell'attività in favore della pace e che, intervenendo nella sfera politica, dimostra una certa tolleranza verso i comunisti ».

Michellini alla DC

Il M. S. I. è sempre « disponibile »

Il capo missino ricorda le alleanze tra fascisti e Democrazia cristiana

La DC continua a riaffermare anche in questa campagna elettorale la sua « vocazione » antifascista, la sua repugnanza a qualunque contatto con le destre, in primo luogo con il MSI. Sappiamo bene che ogni qualvolta ne ha avuto bisogno per puntellarsi al potere, però, la DC (e non solo quella scelbica, ma anche quella degli « anni sessanta » di Moro) non ha esitato a cercare i voti missini. Legittimamente quindi ieri — nel corso di una conferenza stampa ai giornalisti esteri a Roma — il segretario del MSI Michellini ha potuto così rispondere a chi gli domandava se il MSI « si considera partito di governo »: « Certamente. Il MSI deve sentire il dovere di collaborare con tutti i partiti che desiderino chiudere al marxismo. Tale collaborazione è stata del resto manifestata con fatti concreti quando il MSI ha dato l'appoggio alla DC in ben trenta capoluoghi di provincia, in Sicilia e al governo di Roma ». Parole chiarissime e la DC non ha modo di smentirle; così come il MSI stesso non ha modo di conciliare quelle verità con la sua pretesa pace e demagogica di presentarsi all'elettorato come partito di opposizione, in grado di essere l'espressione non solo dei ceti e ambienti più reazionari ma anche più generalmente di voti « di protesta » contro la DC.

Scrutini ed esami nelle scuole elementari

E' stato reso noto il calendario degli scrutini e degli esami nelle scuole elementari. Nelle classi prima, terza e quarta gli scrutini finali si svolgeranno nell'ultima settimana di lezione (com'è noto) il termine delle lezioni è fissato al 28 giugno, salvo la facoltà concessa ai provveditori di anticiparlo al 22.

Annullo decreto governativo

Accogliendo un ricorso presentato dal comune di Livorno, il Consiglio di Stato ha annullato un decreto del ministro dei Lavori pubblici con cui erano state apportate alcune modifiche allo statuto dell'Istituto autonomo delle case popolari di Livorno.

Tolto a Luzzi il Casinò di Venezia

Riunito in seduta segreta il consiglio comunale di Venezia ha deliberato — dopo un lungo dibattito — di togliere all'attuale titolare avv. Jacopo Luzzi la gestione del Casinò municipale La società STILE, diretta dal Luzzi, gestiva il Casinò dal 1958.

Deceduto a Ginevra il professor Lavagnino

Il prof. Emilio Lavagnino è deceduto ieri in una clinica di Ginevra, presso la quale era ricoverato da tempo. Il professor Lavagnino, sovrintendente delle Gallerie e delle opere d'arte medievali e moderne del Lazio, era nato a Roma nel 1898.

Grave lutto del compagno Marchetti

Un gravissimo lutto ha colpito ieri il nostro compagno Marchetti, redattore del servizio sindacale. Colpito da improvviso male è deceduto presso l'ospedale di Lucca il padre di Marco, Alessandro Marchetti di 75 anni, ferroviere in pensione. Al nostro caro compagno la redazione e l'amministrazione dell'Unità pongono le più vive e fraterne condoglianze.

Comizi del PCI

In provincia di Livorno

OGGI Livorno: Occhetto; Donat Cattin; Marchi.

In provincia di Arezzo

OGGI Cortona: Beccarini; Castiglioni Fibocchi; Avio Betta; Cetica; Dei Pace; Mercatale; Borgogni.

In provincia di Terni

OGGI Montecassiano: Guidi.

In provincia di Bologna

OGGI Vergato; Orlandi; S. Martino in Argine; Adelmi.

In provincia di Forlì

OGGI Crevalcore; Fortunati; Baricelli; Bonazzi; Serravalle; Ferri; Altedo; Roffi; Monsumo; Vespignani; Grizzana; Adana; Decima; Battarini; Castel S. Pietro; Fanti; Villaggio Barca; Zamboni; San Venanzo; Stefanini.

In provincia di Firenze

OGGI Reggello; Galluzzi; Bagno a Ripoli; Fabiani; Vignone; Mazzoni; Mercatale di Vernio; Cecchi.

In provincia di Livorno

OGGI Livorno: Occhetto; Donat Cattin; Marchi.

In provincia di Arezzo

OGGI Cortona: Beccarini; Castiglioni Fibocchi; Avio Betta; Cetica; Dei Pace; Mercatale; Borgogni.

In provincia di Terni

OGGI Montecassiano: Guidi.

In provincia di Bologna

OGGI Vergato; Orlandi; S. Martino in Argine; Adelmi.

In provincia di Forlì

OGGI Crevalcore; Fortunati; Baricelli; Bonazzi; Serravalle; Ferri; Altedo; Roffi; Monsumo; Vespignani; Grizzana; Adana; Decima; Battarini; Castel S. Pietro; Fanti; Villaggio Barca; Zamboni; San Venanzo; Stefanini.

OGGI Reggello; Galluzzi; Bagno a Ripoli; Fabiani; Vignone; Mazzoni; Mercatale di Vernio; Cecchi.

Il congresso UNURI

Conclusi i lavori senza un accordo

L'intervento di Margheri - Sterile posizione di « Intesa »

Dal nostro inviato M. DI RIMINI, 12

Quali che siano le conclusioni di questo X Congresso dell'UNURI, i cui lavori si chiuderanno nella tarda mattinata di una cosa è certa, almeno per quanto concerne il dibattito politico: la risoluzione dei grandi problemi della rappresentanza universitaria, l'incontro fra cattolici e sinistra studentesca, che ha costretto il centro focale del dibattito, è ben lontano dal verificarsi. L'Intesa Universitaria (cattolica) si è dimostrata infatti incapace di un discorso effettivamente rinnovatore, un discorso che si contrapponga a quello che Moro e la DC fanno nel paese.

Il dibattito è continuato, come è prassi nei congressi dell'UNURI, dal primo pomeriggio, fino alle sette di stamanti. Ancora, dell'AGI, liberale, ha affermato che manca all'UNURI la capacità di coordinare politicamente i movimenti degli studenti nelle Facoltà. Ha poi preso la parola Andrea Margheri (della sinistra socialista), per affermare che il centro sinistra è la nuova mistificazione della borghesia italiana a livello strutturale, nella fabbrica così come nella scuola, che esso costituisce il punto di approdo dell'integralismo cattolico.

« Che senso ha dunque il discorso degli universitari cattolici, secondo cui è possibile, all'interno del centro sinistra, dare autonomia all'Università, dal momento che questo è proprio ciò che non vogliono lo stesso Moro e la DC? ». Affrontando poi il rapporto che deve esistere fra il movimento operato ed il mondo studentesco, Margheri ha affermato: « Con i nuovi ed originali movimenti che si sono creati alla base, nelle Facoltà, l'Università può veramente diventare una nuova cosa, capace di creare i tecnici, non più organici al sistema, ma alla classe operaia, alle forze vive del paese. L'UGI, oggi, ha la capacità di dirigere questo movimento e gettare le basi per una nuova rappresentanza universitaria ».

E' stata poi la volta di Nuccio Fava, segretario dell'Intesa, che ha saputo soltanto riproporre l'incontro fra socialisti e cattolici, con la subordinazione e discriminazione delle altre forze della sinistra universitaria. Di diversa impostazione il discorso di Picone, sempre di Intesa, il quale propone una linea culturale estremamente avanzata nel mondo cattolico, per l'incontro diretto fra forze cattoliche, laiche e marxiste.

Questi temi sono stati ripresi anche da Ferraresi, anche lui della corrente cattolica. Per l'UGI, a tarda notte, ha parlato Scavi, sottolineando come di fronte agli studenti si pongano due strade: quella di diventare intellettuali integrati nel sistema capitalistico, strada che è una « fata morgana » per molti giovani intellettuali, e quella dell'autonomia globale della classe operaia.

Grave lutto del compagno Marchetti

Un gravissimo lutto ha colpito ieri il nostro compagno Marchetti, redattore del servizio sindacale. Colpito da improvviso male è deceduto presso l'ospedale di Lucca il padre di Marco, Alessandro Marchetti di 75 anni, ferroviere in pensione. Al nostro caro compagno la redazione e l'amministrazione dell'Unità pongono le più vive e fraterne condoglianze.

Grave lutto del compagno Marchetti

Un gravissimo lutto ha colpito ieri il nostro compagno Marchetti, redattore del servizio sindacale. Colpito da improvviso male è deceduto presso l'ospedale di Lucca il padre di Marco, Alessandro Marchetti di 75 anni, ferroviere in pensione. Al nostro caro compagno la redazione e l'amministrazione dell'Unità pongono le più vive e fraterne condoglianze.

Grave lutto del compagno Marchetti

Un gravissimo lutto ha colpito ieri il nostro compagno Marchetti, redattore del servizio sindacale. Colpito da improvviso male è deceduto presso l'ospedale di Lucca il padre di Marco, Alessandro Marchetti di 75 anni, ferroviere in pensione. Al nostro caro compagno la redazione e l'amministrazione dell'Unità pongono le più vive e fraterne condoglianze.

Grave lutto del compagno Marchetti

Un gravissimo lutto ha colpito ieri il nostro compagno Marchetti, redattore del servizio sindacale. Colpito da improvviso male è deceduto presso l'ospedale di Lucca il padre di Marco, Alessandro Marchetti di 75 anni, ferroviere in pensione. Al nostro caro compagno la redazione e l'amministrazione dell'Unità pongono le più vive e fraterne condoglianze.

Grave lutto del compagno Marchetti

Un gravissimo lutto ha colpito ieri il nostro compagno Marchetti, redattore del servizio sindacale. Colpito da improvviso male è deceduto presso l'ospedale di Lucca il padre di Marco, Alessandro Marchetti di 75 anni, ferroviere in pensione. Al nostro caro compagno la redazione e l'amministrazione dell'Unità pongono le più vive e fraterne condoglianze.

Grave lutto del compagno Marchetti

Un gravissimo lutto ha colpito ieri il nostro compagno Marchetti, redattore del servizio sindacale. Colpito da improvviso male è deceduto presso l'ospedale di Lucca il padre di Marco, Alessandro Marchetti di 75 anni, ferroviere in pensione. Al nostro caro compagno la redazione e l'amministrazione dell'Unità pongono le più vive e fraterne condoglianze.

Grave lutto del compagno Marchetti

Un gravissimo lutto ha colpito ieri il nostro compagno Marchetti, redattore del servizio sindacale. Colpito da improvviso male è deceduto presso l'ospedale di Lucca il padre di Marco, Alessandro Marchetti di 75 anni, ferroviere in pensione. Al nostro caro compagno la redazione e l'amministrazione dell'Unità pongono le più vive e fraterne condoglianze.

Grave lutto del compagno Marchetti

Un gravissimo lutto ha colpito ieri il nostro compagno Marchetti, redattore del servizio sindacale. Colpito da improvviso male è deceduto presso l'ospedale di Lucca il padre di Marco, Alessandro Marchetti di 75 anni, ferroviere in pensione. Al nostro caro compagno la redazione e l'amministrazione dell'Unità pongono le più vive e fraterne condoglianze.

ancora vivacchiano nel movimento studentesco. Hanno poi parlato un monarchico, e alcuni indipendenti.

Questa mattina pare sia maturata da parte dell'UGI la decisione di respingere un accordo con l'Intesa, appunto per le ragioni che più sopra abbiamo indicate. La direzione dell'Unione Goliardica ha dato le dimissioni al completo ed ha convocato per il mese prossimo il suo Congresso.

Gianfranco Pintore

Per il voto dei marittimi imbarcati

I compagni della Federazione di Viterbo e di altri centri portuali hanno chiesto di precisare le disposizioni relative al voto dei marittimi imbarcati. Poiché l'argomento interessa numerose nostre organizzazioni, riteniamo utile rispondere pubblicamente.

In base all'art. 50 della legge elettorale, i marittimi che per « motivi d'imbarco » si trovano nell'impossibilità di recarsi a votare nel Comune di iscrizione elettorale, possono votare nel Comune in cui si trovano a causa del loro lavoro.

Al fine è necessario che il marittimo: 1) venga innanzi tutto in possesso del certificato elettorale, che potrà richiedere ai familiari o, in mancanza, al Comune di iscrizione; 2) ottenga, dal comandante del porto in cui si trova, un certificato attestante che egli si trova colà per motivi d'imbarco e non può recarsi a votare nel Comune in cui le liste elettorali è iscritto;

Comizi del PCI

OGGI Ferrara; Allicata; Bellaria; Giadresco.

In provincia di Livorno

OGGI Livorno: Occhetto; Donat Cattin; Marchi.

In provincia di Arezzo

OGGI Cortona: Beccarini; Castiglioni Fibocchi; Avio Betta; Cetica; Dei Pace; Mercatale; Borgogni.

In provincia di Terni

OGGI Montecassiano: Guidi.

In provincia di Bologna

OGGI Vergato; Orlandi; S. Martino in Argine; Adelmi.

In provincia di Forlì

OGGI Crevalcore; Fortunati; Baricelli; Bonazzi; Serravalle; Ferri; Altedo; Roffi; Monsumo; Vespignani; Grizzana; Adana; Decima; Battarini; Castel S. Pietro; Fanti; Villaggio Barca; Zamboni; San Venanzo; Stefanini.

In provincia di Firenze

OGGI Reggello; Galluzzi; Bagno a Ripoli; Fabiani; Vignone; Mazzoni; Mercatale di Vernio; Cecchi.

In provincia di Livorno

OGGI Livorno: Occhetto; Donat Cattin; Marchi.

In provincia di Arezzo

OGGI Cortona: Beccarini; Castiglioni Fibocchi; Avio Betta; Cetica; Dei Pace; Mercatale; Borgogni.

In provincia di Terni

OGGI Montecassiano: Guidi.

In provincia di Bologna

OGGI Vergato; Orlandi; S. Martino in Argine; Adelmi.

In provincia di Forlì

OGGI Crevalcore; Fortunati; Baricelli; Bonazzi; Serravalle; Ferri; Altedo; Roffi; Monsumo; Vespignani; Grizzana; Adana; Decima; Battarini; Castel S. Pietro; Fanti; Villaggio Barca; Zamboni; San Venanzo; Stefanini.

In provincia di Firenze

OGGI Reggello; Galluzzi; Bagno a Ripoli; Fabiani; Vignone; Mazzoni; Mercatale di Vernio; Cecchi.

Comizi del PCI

OGGI Ferrara; Allicata; Bellaria; Giadresco.

In provincia di Livorno

OGGI Livorno: Occhetto; Donat Cattin; Marchi.

In provincia di Arezzo

OGGI Cortona: Beccarini; Castiglioni Fibocchi; Avio Betta; Cetica; Dei Pace; Mercatale; Borgogni.

In provincia di Terni

OGGI Montecassiano: Guidi.

In provincia di Bologna

OGGI Vergato; Orlandi; S. Martino in Argine; Adelmi.

In provincia di Forlì

OGGI Crevalcore; Fortunati; Baricelli; Bonazzi; Serravalle; Ferri; Altedo; Roffi; Monsumo; Vespignani; Grizzana; Adana; Decima; Battarini; Castel S. Pietro; Fanti; Villaggio Barca; Zamboni; San Venanzo; Stefanini.

In provincia di Firenze

OGGI Reggello; Galluzzi; Bagno a Ripoli; Fabiani; Vignone; Mazzoni; Mercatale di Vernio; Cecchi.

In provincia di Livorno

OGGI Livorno: Occhetto; Donat Cattin; Marchi.

In provincia di Arezzo

OGGI Cortona: Beccarini; Castiglioni Fibocchi; Avio Betta; Cetica; Dei Pace; Mercatale; Borgogni.

In provincia di Terni

OGGI Montecassiano: Guidi.

In provincia di Bologna

OGGI Vergato; Orlandi; S. Martino in Argine; Adelmi.

In provincia di Forlì

OGGI Crevalcore; Fortunati; Baricelli; Bonazzi; Serravalle; Ferri; Altedo; Roffi; Monsumo; Vespignani; Grizzana; Adana; Decima; Battarini; Castel S. Pietro; Fanti; Villaggio Barca; Zamboni; San Venanzo; Stefanini.

In provincia di Firenze

OGGI Reggello; Galluzzi; Bagno a Ripoli; Fabiani; Vignone; Mazzoni; Mercatale di Vernio; Cecchi.

costo alla novesima -15

Servizio da turchi

Argomenti missini

Cervone o il moto perpetuo

Piacere a tutti apprendere che l'on. Vittorio Cervone, sottosegretario all'Industria è uomo di buone lettere...